Percorso partecipativo

VIVERE IL PARCO

Punto di vista della Comunità

OVER 25

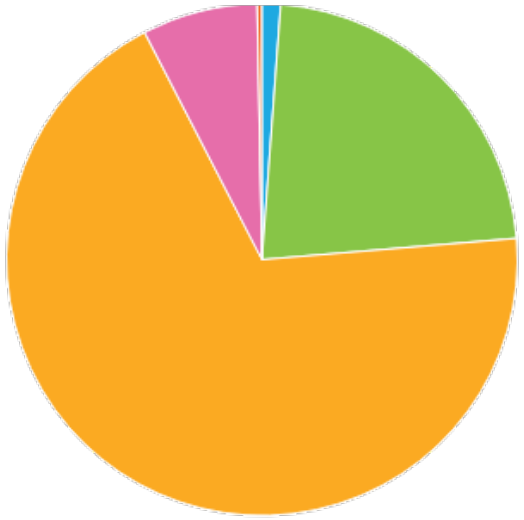
Esiti del questionario – Report conclusivo

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

METRICHE DI FRUIZIONE E COMPILAZIONE

Storico visite: 25/06/2026 - 30/08/2026

776	342	44.1%
Visite totali	Totale completato	Tasso generale di completamento



Tempo medio di compilazione

19

minuti

ADULTI CON Più DI 25 ANNI

Popolazione di riferimento: 3.406 residenti (01/26)
Rispondenti: 342
Copertura: 10,0%

Ha partecipato alla rilevazione circa **un residente adulto su 10**.

Le 342 risposte costituiscono una base quantitativa ampia per analizzare la distribuzione delle opinioni, individuare orientamenti prevalenti e confrontare eventuali differenze tra gruppi di rispondenti.

Come termine di confronto, un campione casuale di 342 persone su una popolazione di 3.406 avrebbe, con un livello di confidenza del 95%, un margine di errore massimo di circa **±5,0 punti percentuali**.

Anche in questo caso il valore indica la consistenza teorica di un campione della stessa dimensione e non rappresenta il margine di errore effettivo della rilevazione.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

NOTA

METODOLOGIA DI ANALISI DELLE RISPOSTE APERTE

Le risposte testuali sono state analizzate attraverso un processo articolato in quattro fasi, che integra analisi assistita, controlli incrociati, lettura qualitativa e interpretazione professionale. **Le risposte originarie hanno costituito per tutto il processo la fonte primaria di riferimento.**
Ai sistemi utilizzati per l'analisi sono stati sottoposti esclusivamente i contenuti necessari al compito, privi di elementi identificativi riferiti ai rispondenti.

Ricognizione semantica assistita

- Le risposte sono state esaminate con il supporto di due distinti sistemi di IA generativa, utilizzati per individuare ricorrenze, prossimità semantiche e possibili raggruppamenti tematici.
- Le istruzioni fornite ai sistemi sono state formulate senza introdurre categorie interpretative predefinite, valutazioni o ipotesi di significato esterne al corpus analizzato.
- I raggruppamenti proposti sono stati considerati **ipotesi di lavoro**, utili a orientare le successive verifiche, e non categorie interpretative definitive.

Controllo incrociato di coerenza e completezza

- Le risposte originarie e le risultanze provvisorie sono state sottoposte a un ulteriore confronto assistito, finalizzato a individuare possibili omissioni, sovrapposizioni, accorpamenti impropri o temi non adeguatamente rappresentati.
- Questo passaggio ha svolto una funzione di controllo sul lavoro già compiuto. **Nessun output prodotto dai sistemi è stato assunto come risultato senza verifica sul corpus originario.**

Validazione qualitativa

- I raggruppamenti emersi sono stati riletti e verificati manualmente rispetto alle risposte originali.
- La definizione e la denominazione finale dei nuclei tematici, la loro delimitazione e la valutazione della loro effettiva rilevanza sono state effettuate dalla professionista incaricata.
- Le ricorrenze sono state considerate come elementi descrittivi del corpus. La maggiore frequenza di un tema non è stata assunta automaticamente come indice della sua maggiore rilevanza.

Analisi interpretativa

- I nuclei emersi sono stati successivamente letti in modo trasversale e contestualizzato, mettendo in relazione temi, argomentazioni e differenti posizioni espresse.
- Questa fase ha consentito di evidenziare convergenze, divergenze, percezioni ricorrenti, elementi di tensione e prospettive comuni, andando oltre la sola frequenza delle occorrenze.
- L'interpretazione è stata costruita mantenendo il riferimento alle risposte originarie, al contesto nel quale sono state raccolte e alle finalità del questionario.

OUTPUT DELL'ANALISI

Gli esiti possono assumere forme differenti in relazione al livello di elaborazione: **ricorrenze, raggruppamenti e nuclei tematici** per la componente descrittiva; **sintesi e letture trasversali** per la componente interpretativa.
L'IA ha svolto una funzione strumentale di supporto alla ricognizione e al controllo. **La costruzione delle categorie interpretative, l'attribuzione di significato ai contributi, la valutazione della loro rilevanza e la restituzione finale sono rimaste attività professionali.**
L'intero processo è stato sottoposto a revisione sostanziale e validazione finale, con responsabilità metodologica, interpretativa ed editoriale in capo ad **Atelier progettuale Principi Attivi**..

EVIDENZE

Una lettura trasversale degli esiti

I bisogni, le convergenze
e le tensioni emerse dal questionario

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

UNA LETTURA TRASVERSALE DEGLI ESITI

Il verde è la base su cui si innestano gli altri usi.
Più della metà dei rispondenti indica ombra, fresco e natura accessibile come esigenza prioritaria; quando si passa alle scelte di progetto, verde, ombra e spazi tranquilli raccolgono la quota più alta di indicazioni. Anche la distribuzione preferita combina alberi, zone d'ombra e prati aperti. Il verde viene quindi letto come struttura del parco e condizione per ospitare usi diversi.

L'equilibrio tra quiete e attività raccoglie più consenso.
La posizione più scelta è un parco che mantenga insieme verde, quiete e attività organizzate; segue l'idea di un parco vivace, purché le iniziative restino compatibili con l'uso quotidiano. Le posizioni concentrate sui due estremi raccolgono quote più contenute. Nelle risposte aperte lo stesso equilibrio viene affidato alla distribuzione degli spazi e alla possibilità di tenere vicini usi diversi senza farli interferire continuamente.

Il parco è immaginato come un luogo quotidiano, con un tempo lungo.
La sera è il momento indicato più spesso per frequentarlo; seguono eventi e sagre, fine settimana e uso durante tutto l'anno. Nelle risposte aperte ricorrono espressioni come «da vivere quotidianamente», «tutto il giorno», «tutto l'anno», «un posto dove andare abitualmente». Il parco è atteso come luogo in cui fermarsi e tornare, oltre che come sede di iniziative.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

UNA LETTURA TRASVERSALE DEGLI ESITI

Famiglie e bambini sono centrali, dentro un parco atteso da più generazioni.
La compagnia prevista più spesso è quella di figli, nipoti o bambini; gioco e sicurezza delle famiglie compaiono tra le priorità di progetto. Allo stesso tempo amici, coppie, adolescenti e anziani ricorrono sia nei dati sia nelle risposte aperte. L'aspettativa è quindi quella di uno spazio che renda possibile la compresenza tra età diverse, con condizioni e ambiti adatti a usi differenti.

Il movimento è preferito in forme leggere e integrate nel verde.
Per sport e attività fisica prevalgono attrezzature semplici inserite nel parco e, a seguire, spazi polivalenti informali. Sugli impianti specialistici, come skate park o pump track, le posizioni sono più distribuite: una parte li ammette nel parco se contenuti e ben integrati, un'altra li collocherebbe in aree già urbanizzate. Sullo sport specialistico non emerge quindi un orientamento altrettanto univoco.

Gli eventi fanno parte del parco, con una preferenza per assetti flessibili.
Cinema all'aperto e musica dal vivo sono le iniziative più richieste. Quanto alla frequenza, prevale un calendario composto da alcuni eventi maggiori e iniziative più piccole ricorrenti; per lo spazio eventi raccolgono più consenso soluzioni leggere o predisposte per un palco mobile rispetto a una struttura fissa. L'attività organizzata è attesa, purché resti compatibile con il verde e con la vita ordinaria del parco.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

UNA LETTURA TRASVERSALE DEGLI ESITI

Gli ex spogliatoi sono letti prima di tutto come infrastruttura di servizio.
La funzione indicata nettamente più spesso è quella di punto di servizio con bagni e nursery. Seguono cucina condivisa, piccola sala per incontri e spazio giovani. Anche sugli ulteriori spazi coperti prevalgono ripari leggeri o un ambiente utilizzabile nei mesi freddi. Le strutture sono quindi immaginate soprattutto come supporto alla permanenza e alle attività, più che come destinazioni autonome.

La memoria ha spazio nel progetto, ma non dispone di un riferimento condiviso unico.
Tra chi desidera richiamare la storia del luogo prevalgono segni riconoscibili distribuiti nel parco, un piccolo percorso dedicato o richiami discreti integrati nel verde. Arredi, alberi e il possibile «giro di campo» raccolgono più indicazioni delle forme espositive. Le risposte aperte confermano una pluralità di riferimenti: l'ex campo e la storia sportiva, le mura e i torrioni, persone e tradizioni del paese. Una parte consistente non indica alcun riferimento o dichiara di non conoscerne abbastanza.

La disponibilità alla cura si concentra su forme leggere e occasionali.
La forma di contributo più indicata è usare con attenzione gli spazi e segnalare problemi; seguono giornate collettive e attività leggere. Quasi metà non sa ancora con quale frequenza potrebbe dedicare tempo, mentre la disponibilità continuativa riguarda una quota ridotta. Per la gestione degli spazi coperti la soluzione più scelta resta la gestione diretta del Comune. Il coinvolgimento civico appare quindi più solido su compiti circoscritti che su responsabilità stabili.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

PUNTI DI ATTENZIONE

Interpretazione delle evidenze e scelte progettuali che ne derivano

Progettare prima le condizioni di permanenza.
Ombra, sedute, acqua, bagni, riparo, accessibilità e illuminazione incidono sulla possibilità di usare il parco per più ore e in stagioni diverse. Sono elementi funzionali alla vita quotidiana del luogo e vanno considerati insieme al disegno del verde.

Dare forma alla convivenza tra usi diversi.
Quieto e vivace, gioco e riposo, sport e sosta, bambini, adolescenti, adulti, anziani e persone con animali compaiono nello stesso quadro. Il progetto può lavorare con distanze, margini e zone riconoscibili, evitando che un solo uso condizioni l'intero parco.

Tenere reversibili gli usi più intensivi.
Sugli eventi e sugli impianti sportivi specialistici le preferenze sono più articolate che sul verde, sulla sosta e sul movimento leggero. Predisposizioni tecniche, superfici polivalenti e attrezzature leggere consentono di ospitare attività diverse senza fissare troppo presto funzioni che potrebbero cambiare nel tempo.

PUNTI DI ATTENZIONE

Interpretazione delle evidenze e scelte progettuali che ne derivano

Riconoscere adolescenti e giovani come pubblico specifico.

Nel questionario le famiglie hanno un peso forte, ma ricorrono anche la richiesta di spazi per adolescenti e giovani e l'interesse per iniziative rivolte a loro. Nelle risposte aperte il bisogno è espresso in modo diretto: ritrovo, musica, sport informale e luoghi dove stare. Questa presenza va resa leggibile nel progetto senza separarla dalla vita complessiva del parco.

Trattare la memoria come uno strato del parco.

I riferimenti proposti sono numerosi e non convergono su una sola persona o su un solo racconto. Segni incorporati negli arredi, nel verde, nei percorsi o nelle tracce del vecchio campo permettono di tenere insieme memorie differenti e di lasciare spazio alle storie che nasceranno con il nuovo parco.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

PUNTI DI ATTENZIONE

Interpretazione delle evidenze e scelte progettuali che ne derivano

Legare ogni spazio coperto agli usi e alla gestione.
Ex spogliatoi, ripari e possibili ambienti chiusi sono richiesti per servizi e attività concrete. Prima di definire nuove strutture conviene chiarire che cosa devono rendere possibile, in quali periodi, chi ne garantisce apertura, pulizia e manutenzione e quali usi possono convivere.

Distinguere la cura civica dalla manutenzione ordinaria.
Le risposte mostrano disponibilità a comportamenti responsabili, giornate collettive e contributi circoscritti; non mostrano, allo stato attuale, una base ampia per una gestione continuativa affidata ai cittadini. La manutenzione ordinaria e gli standard di cura richiedono quindi una responsabilità pubblica riconoscibile, alla quale possono affiancarsi forme volontarie definite.

DETTAGLIO

Gli esiti domanda per domanda

I dati quantitativi, i dati qualitativi, temi e riflessioni che ricorrono

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

La tua fascia d'età

Scelta singola

Risposta	Risposte	Rapporto
26–40	123	36,0%
41–65	**190**	**55,6%**
66 – 75	23	6,7%
Più dI 75 ANNI	6	1,8%
TOTALE	**342**	**100%**

Qual è il tuo rapporto con Castel Guelfo?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
abito a Castel Guelfo	**288**	**84,2%**
lavoro a Castel Guelfo	30	8,8%
studio o frequento servizi a Castel Guelfo	16	4,7%
ho famiglia, relazioni o legami significativi a Castel Guelfo	**149**	**43,6%**
partecipo ad associazioni, gruppi o iniziative locali	59	17,3%
ho un'attività commerciale, professionale o produttiva collegata al paese	10	2,9%
frequento Castel Guelfo occasionalmente	13	3,8%

Da quanto tempo abiti, lavori o vivi con continuità Castel Guelfo?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
meno di 2 anni	11	3,2%
da 2 a 5 anni	38	11,1%
da 6 a 10 anni	45	13,2%
da 11 a 20 anni	**73**	**21,3%**
da oltre 20 anni	**136**	**39,8%**
sono nato/a o cresciuto/a qui, anche se oggi vivo altrove	32	9,4%
frequento Castel Guelfo, ma non ci abito e non ci lavoro stabilmente	7	2,0%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Dove abiti?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
nel centro storico	26	7,6%
in una via vicina al parco	102	29,8%
in un'altra zona di Castel Guelfo	**145**	**42,4%**
fuori Castel Guelfo	69	20,2%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Come descriveresti attualmente il tuo coinvolgimento nella vita di comunità?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
partecipo attivamente ad associazioni, gruppi o realtà locali	50	14,6%
partecipo con continuità ad attività e iniziative del paese	50	14,6%
partecipo occasionalmente, quando l'iniziativa mi interessa	**104**	**30,4%**
seguo quello che succede, ma partecipo raramente	**92**	**26,9%**
oggi partecipo poco e conosco poco le attività locali	19	5,6%
sono interessato/a, ma non ho ancora trovato l'occasione adatta per partecipare	27	7,9%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Con chi pensi di frequentare più spesso il nuovo parco?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
da solo/a	72	21,1%
in coppia	**139**	**40,6%**
con figli, nipoti o bambini	**209**	**61,1%**
con amici	**143**	**41,8%**
con un animale domestico	63	18,4%
con persone anziane o con disabilità	24	7,0%
non so	23	6,7%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Quando pensi di frequentare più spesso il nuovo parco?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
mattina	40	11,7%
pomeriggio	124	36,3%
sera	**175**	**51,2%**
nel fine settimana	**156**	**45,6%**
durante eventi e sagre	**164**	**48,0%**
tutto l'anno, anche d'inverno	140	40,9%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Come immagini di raggiungere il nuovo parco nella maggior parte dei casi?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
a piedi	**228**	**66,7%**
in bici	54	15,8%
in auto	56	16,4%
con i mezzi	4	1,2%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Il nuovo parco dovrebbe rispondere soprattutto a quale esigenza?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
avere più ombra, fresco e natura accessibile	**191**	**55,8%**
avere uno spazio sicuro per bambini e famiglie	119	34,8%
avere luoghi gratuiti per incontrarsi	26	7,6%
avere occasioni culturali e comunitarie	44	12,9%
avere spazi adatti anche a giovani e adolescenti	77	22,5%
avere possibilità di sport e movimento libero	71	20,8%
avere un luogo tranquillo dove sostare e stare bene	114	33,3%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Che tipo di parco preferisci, pensando al rapporto tra verde, quiete e attività organizzate?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
un parco soprattutto verde e quieto, con attività organizzate molto rare	26	7,6%
un parco prevalentemente verde e quieto, con qualche attività occasionale	50	14,6%
un parco che mantenga un equilibrio tra verde, quiete e attività organizzate	**150**	**43,9%**
un parco vivace, con attività frequenti ma compatibili con il verde e l'uso quotidiano	71	20,8%
un parco pensato soprattutto come spazio di ritrovo, socialità ed eventi	45	13,2%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Le soluzioni seguenti propongono modi diversi di distribuire alberi, ombra e prati aperti. Quale ti sembra più adatta al nuovo parco?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
un parco con alberi e zone d'ombra diffusi in gran parte dell'area; prati aperti più contenuti	106	31,0%
un parco con alberi, zone d'ombra e prati aperti distribuiti in modo equilibrato	**179**	**52,3%**
un parco con prati aperti più ampi e continui; alberi e ombra concentrati soprattutto lungo percorsi, bordi e aree di sosta	57	16,75
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Dopo aver espresso le tue preferenze sul tipo di parco e sul verde, quali aspetti dovrebbero avere priorità nella progettazione?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
verde, ombra e spazi tranquilli	**230**	**67,3%**
gioco per bambine e bambini	**143**	**41,8%**
sport libero e movimento leggero	108	31,6%
spazio per eventi e attività pubbliche	**121**	**35,4%**
riuso degli ex spogliatoi per servizi, attività e deposito	76	22,2%
piccolo spazio coperto e luminoso, utilizzabile anche nei mesi freddi	114	33,3%
educazione ambientale e conoscenza degli alberi	22	6,4%
memoria del luogo, lettura, bacheche e arredi per la sosta	29	8,5%
presenza dell'acqua o richiami al fossato storico	72	21,1%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Come dovrebbe essere pensata l'area gioco per bambine e bambini?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
come spazio centrale, con un gioco riconoscibile ispirato ad esempio ai torrioni e alle mura	45	13,2%
con giochi naturali e diffusi, integrati nel verde e modificabili nel tempo	**125**	**36,5%**
in uno spazio più raccolto e dedicato, confortevole, protetto e progettato con attenzione all'accessibilità	**136**	**39,8%**
nessuna preferenza	36	10,5%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Quale soluzione ti sembra più adatta per sport e movimento nel nuovo parco?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
nessuno spazio dedicato: ci si muove in modo libero e informale, mantenendo il parco soprattutto verde e quieto	76	22,2%
qualche attrezzo semplice integrato nel verde, come percorso vita o fitness leggero	**155**	**45,3%**
uno o più spazi polivalenti informali, come un campetto o un prato attrezzato, compatibili con il verde e l'uso libero del parco	97	28,4%
non so / non ho una posizione	14	4,1%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Durante il percorso partecipativo è emerso interesse per spazi sportivi specialistici, come skate park, pista di pattinaggio, pump track o simili. Quale scelta ti sembra più adatta?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
farne un elemento caratterizzante di una parte del nuovo parco, con uno spazio riconoscibile e dedicato	65	19,0%
inserirli nel nuovo parco, solo se contenuti, ben integrati e senza ridurre verde, quiete e uso libero	**108**	**31,6%**
prevederli in altre aree del paese, già urbanizzate o da riqualificare	**116**	**33,9%**
non considerarli una priorità, né nel nuovo parco né in altre aree	38	11,1%
non so / non ho una posizione	15	4,4%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Per gli eventi all'aperto, quale soluzione ti sembra più adatta?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
una radura completamente verde, senza palco né sedute fisse, utilizzabile in modo flessibile per piccole attività all'aperto	29	8,5%
un'arena verde ricavata solo attraverso lievi dislivelli del terreno, s enza strutture permanenti	40	11,7%
un'arena verde con alcuni inserti leggeri e drenanti, come sedute, pedane o gradoni compatibili con il parco	**85**	**24,9%**
uno spazio verde predisposto per ospitare un palco mobile, da montare solo in occasione di eventi	**85**	**24,9%**
uno spazio attrezzato con una piccola pedana o un palco fisso, integrato nel disegno del parco e utilizzabile anche per attività informali	49	14,3%
nessuna vera arena, ma piccoli spazi diffusi per letture, laboratori, musica acustica o incontri di piccola scala	34	9,9%
non so / nessuna preferenza	20	5,8%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Quante iniziative organizzate, sociali o culturali, dovrebbero esserci nel parco durante l'anno?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
nessuna iniziativa organizzata: solo uso libero e quotidiano del parco	21	6,1%
poche iniziative occasionali durante l'anno, senza un calendario ricorrente	41	12,0%
pochi eventi principali, meno di 10 all'anno, di maggiore richiamo	**67**	**19,6%**
alcuni eventi più grandi e iniziative più piccole ricorrenti, circa una al mese	**99**	**28,9%**
soprattutto iniziative piccole e diffuse durante l'anno, anche due al mese nei periodi più adatti	**55**	**16,1%**
un calendario frequente, con iniziative quasi ogni settimana nei mesi centrali dell'anno	39	11,4%
non so / nessuna preferenza	20	5,8%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Se nel parco fossero previste iniziative durante l'anno, quali ti piacerebbe trovare?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
sagre e feste tradizionali, come la Sagra del vino e della ciambella	141	41,2%
mercatini e fiere	137	40,1%
cinema all'aperto	**236**	**69,0%**
concerti e musica dal vivo	**216**	**63,2%**
band e cori del paese	9	2,6%
recite scolastiche e saggi	57	16,7%
teatro e danza	49	14,3%
letture, presentazioni di libri e incontri	94	27,5%
mostre e installazioni all'aperto	37	10,8%
laboratori di natura, arte e manualità	82	24,0%
feste e iniziative delle associazioni	78	22,8%
attività tranquille diurne	23	6,7%
iniziative rivolte ad adolescenti e giovani	126	36,8%
iniziative tra generazioni diverse	62	18,1%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Come potrebbero essere riattivati gli ex spogliatoi nel nuovo parco?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
come punto di servizio per il parco, con bagni e nursery	**241**	**70,5%**
come spazio di supporto alla cura del parco, con deposito per attrezzi e materiali	82	24,0%
come cucina condivisa per feste, attività comunitarie e iniziative locali	**117**	**34,2%**
come piccola sala per incontri, corsi e attività di gruppo	102	29,8%
come spazio a disposizione di associazioni, gruppi informali e attività civiche	62	18,1%
come spazio giovani per incontro, studio, prove, musica e attività	102	29,8%
come superficie narrativa esterna, con murales, pannelli temporanei e contenuti che cambiano nel tempo	27	7,9%
come luogo per raccontare la memoria del parco e dello sport guelfese, con immagini, materiali, testimonianze o piccole esposizioni	41	12,0%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Oltre agli ex spogliatoi da riattivare, ritieni che nel parco occorrano altri spazi coperti?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
no, gli ex spogliatoi sono sufficienti	**68**	**19,9%**
sì, solo ripari leggeri e aperti, per ombra, sosta o protezione dalla pioggia	**101**	**29,5%**
sì, anche uno spazio coperto utilizzabile per attività nei mesi freddi	**86**	**25,1%**
sì, ma solo soluzioni temporanee o pop-up, da usare quando servono	25	7,3%
sì, ma la scelta dipende dagli usi previsti e da chi li gestirà	41	12,0%
non so / nessuna preferenza	21	6,1%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Nel confronto sono emersi modi diversi di guardare alla storia dell'area: per diverse persone l'ex campo sportivo è un riferimento importante, per altre il nuovo parco dovrebbe parlare soprattutto al presente e al futuro.

Se la memoria del luogo fosse richiamata nel parco, quale forma ti sembrerebbe più adatta?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
con richiami discreti, integrati nel verde e negli arredi, senza testi o segni espliciti da leggere	**65**	**19,0%**
con alcuni segni riconoscibili, come targhe, elementi dedicati o brevi richiami, distribuiti in più punti del parco	**106**	**31,0%**
con un punto o un piccolo percorso dedicato al racconto della storia del luogo	**73**	**21,3%**
con attività temporanee di raccolta e racconto, senza inserire necessariamente elementi permanenti	17	5,0%
preferirei che il parco non avesse elementi esplicitamente dedicati alla memoria	42	12,3%
non so / non ho una posizione	39	11,4%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Quali memorie pensi che sarebbe utile raccogliere o considerare?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
la storia dell'ex campo sportivo come luogo di gioco, educazione, socialità e vita comunitaria	**117**	**34,2%**
le persone che hanno contribuito alla storia sportiva, educativa, associativa o comunitaria di Castel Guelfo	91	26,6%
le figure storiche del paese, anche femminili, che hanno lasciato un segno nella comunità	**115**	**33,6%**
le tracce del luogo precedente: campo, porte, tribuna, spogliatoi, percorsi	33	9,6%
i ricordi quotidiani di anziani, famiglie, bambini e giovani	51	14,9%
il rapporto tra il parco, il centro storico, il fossato, le mura e la storia urbana del paese	**93**	**27,2%**
non ho segnalazioni particolari su questo tema	80	23,4%

In quale forma ti sembrerebbe più adatto raccontare queste memorie?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
un percorso narrativo con pannelli leggeri, QR code, immagini o brevi testi	77	22,5%
panchine, arredi o piccoli elementi collegati a storie, persone o episodi significativi	**120**	**35,1%**
alberi, essenze vegetali o segni nel verde che richiamino la storia del luogo	81	23,7%
una traccia simbolica dell'ex campo sportivo: il "giro di campo", cioè un percorso pedonale che riprenda il perimetro del vecchio campo e possa accogliere nel tempo elementi dedicati — mattonelle, alberi, sedute o altri segni — con nomi, storie ed episodi, anche sostenuti da famiglie e cittadini	**99**	**28,9%**
uno spazio espositivo leggero, temporaneo o permanente, collegato agli ex spogliatoi	36	10,5%
iniziative periodiche per raccogliere fotografie, testimonianze e memorie orali	20	5,8%
l'intitolazione di un percorso o di uno spazio, secondo criteri pubblici e regole previste	49	14,3%
nessuna delle forme indicate mi sembra adatta	48	14,0%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

C’è una storia, una persona, un luogo, un episodio o un elemento del paese che, secondo te, potrebbe aiutare il nuovo parco a essere riconoscibile per la comunità?

NESSUNA INDICAZIONE PRECISA — COMPONENTE MOLTO PRESENTE

- Una parte molto consistente delle risposte è costituita da «no», «non so», «non saprei» o dalla dichiarazione di conoscere poco la storia del paese e dell’area. Il dato segnala che non tutti dispongono dello stesso repertorio di memorie e riferimenti.
- Alcune risposte esprimono inoltre una posizione precisa: il nuovo parco può non avere un richiamo dedicato, oppure è preferibile evitare riferimenti a persone specifiche.

EX CAMPO SPORTIVO E STORIA DEL CALCIO GUELFESE — TEMA RICORRENTE

- Il campo Gardenghi è il riferimento più riconoscibile tra le proposte sostanziali. Ricorrono la tribuna, le panchine, il perimetro del campo, le squadre, i colori amaranto, fotografie e altri segni della storia calcistica.
- Il valore attribuito al campo riguarda spesso ciò che vi è accaduto attorno allo sport: incontro tra generazioni, relazioni, tifo, crescita dei ragazzi e vita del paese. La memoria sportiva viene quindi raccontata anche come memoria sociale.

PERSONE CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA VITA DEL PAESE — TEMA RICORRENTE

- Vengono indicati numerosi nomi legati allo sport e, in misura minore, alla scuola, alla vita religiosa, civile e politica del paese. Compaiono anche figure femminili e persone legate alla Resistenza.
- Non emerge una figura condivisa da tutti. Accanto alle proposte di intitolazione o dedica compaiono risposte che preferiscono ricordare gruppi, generazioni o contributi collettivi e altre che chiedono di evitare riferimenti personali.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

C’è una storia, una persona, un luogo, un episodio o un elemento del paese che, secondo te, potrebbe aiutare il nuovo parco a essere riconoscibile per la comunità?

MURA, TORRIONI E STORIA DEL BORGO — TEMA PRESENTE

- Un secondo insieme di riferimenti riguarda le mura, i quattro torrioni, la rocca, la fondazione medievale e più in generale la storia urbana di Castel Guelfo.
- In alcune risposte questi elementi diventano anche materiale di progetto: forme per i giochi, richiami negli arredi, percorsi o segni capaci di collegare il nuovo parco al centro storico.

TRADIZIONI E VITA QUOTIDIANA — TEMA PRESENTE

- Compaiono la Sagra del vino e della ciambella, i mestieri e i lavori agricoli, le famiglie storiche, la vita quotidiana e le tradizioni locali.
- Queste indicazioni allargano il racconto oltre gli episodi e le figure eccezionali, verso ciò che ha costruito nel tempo abitudini, relazioni e modi di vivere il paese.

SEGNI LEGGERI E TRACCE NELLO SPAZIO — TEMA PRESENTE

- Le proposte concrete privilegiano spesso elementi integrati nell’uso del parco: panchine, alberi, immagini, targhe, mattonelle, una porta da calcio, il tracciato del vecchio giro di campo o piccoli richiami distribuiti.
- La memoria viene quindi immaginata più facilmente come una presenza incorporata nei percorsi e negli arredi che come un unico elemento celebrativo.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

C’è una storia, una persona, un luogo, un episodio o un elemento del paese che, secondo te, potrebbe aiutare il nuovo parco a essere riconoscibile per la comunità?

UNA NUOVA IDENTITÀ DEL PARCO — POSIZIONE PRESENTE

- Alcune risposte chiedono che il nuovo spazio sia riconoscibile soprattutto per il verde, la qualità del progetto e le esperienze che nasceranno in futuro.
- Questa posizione introduce una tensione utile: conservare tracce del luogo precedente senza definire tutta l’identità del nuovo parco attraverso il passato.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Gli ex spogliatoi e gli eventuali altri spazi coperti, anche temporanei, potrebbero richiedere forme diverse di gestione e cura nel tempo. Quale ti sembra più adatta?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
gestione diretta del Comune, con regole d'uso definite e accesso riservato ad attività pubbliche, civiche o collettive	**125**	**36,5%**
gestione condivisa tra Comune e un soggetto gestore individuato tramite procedura pubblica, con funzioni, obblighi e usi civici stabiliti dal Comune	**66**	**19,3%**
gestione affidata a più soggetti del territorio, individuati tramite avviso pubblico e coordinati da regole comuni	30	8,8%
gestione collaborativa tra associazioni e cittadini attivi, attraverso accordi pubblici che definiscano responsabilità, attività consentite e modalità di accesso	**62**	**18,1%**
cura di specifiche funzioni o attività da parte di cittadini attivi, attraverso Patti di Collaborazione o altri strumenti di amministrazione condivisa	12	3,5%
non so / non ho una posizione	47	13,7%
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Un parco pubblico può essere anche un bene comune: uno spazio usato da molti e curato, in modi diversi, anche dalla comunità.

In quale forma potresti contribuire alla cura del nuovo parco?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
usare con attenzione gli spazi e segnalare eventuali problemi	**214**	**62,6%**
partecipare a giornate collettive di pulizia, cura o piccola manutenzione	**98**	**28,7%**
dedicare ogni tanto qualche ora alla cura condivisa del verde	38	11,1%
prendermi cura, insieme ad altri, di un piccolo ambito del parco	22	6,4%
partecipare ad attività leggere, come camminate, letture, laboratori o incontri	**88**	**25,7%**
proporre o organizzare attività culturali, educative, sportive o tra generazioni diverse	54	15,8%
partecipare a incontri periodici sul funzionamento e sulla cura del parco	8	2,3%
aderire a un Patto di Collaborazione su un ambito preciso	18	5,3%
mettere a disposizione competenze, attrezzature o materiali utili	18	5,3%
contribuire, anche economicamente, alla cura o al miglioramento di alcuni elementi del parco	4	1,2%
oggi non ho disponibilità di tempo o risorse, ma vorrei restare informato/a	43	12,6%
oggi non ho disponibilità di tempo o risorse, ma vorrei restare informato/a	30	8,8%
al momento non penso di contribuire alla cura del parco	20	5,8%
nessuna delle precedenti	14	4,1%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Se pensi di poter dedicare tempo alla cura o alle attività del parco, con quale frequenza ti sembrerebbe realistico farlo?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
una volta all'anno, in occasione di una giornata collettiva	34	9,9%
qualche volta all'anno, in occasione di iniziative organizzate	**87**	**25,4%**
qualche ora al mese, se c'è un gruppo o un calendario chiaro	37	10,8%
con continuità, su un ambito preciso e con regole condivise	19	5,6%
non so ancora	**165**	**48,2%**
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Se pensi di poterti attivare, in quale ambito lo faresti più volentieri?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
verde, ambiente e biodiversità	**54**	**15,8%**
memoria del luogo e storia del parco	10	2,9%
arte, cultura e lettura	31	9,1%
sport e movimento	35	10,2%
bambine e bambini, gioco e attività educative	31	9,1%
adolescenti, giovani e nuove forme di socialità o cultura	12	3,5%
anziani, benessere e relazioni di prossimità	9	2,6%
educazione ambientale e attività didattiche	5	1,5%
eventi, feste e iniziative comunitarie	39	11,4%
non so ancora	**69**	**20,2%**
non penso di attivarmi su un ambito specifico	**47**	**13,7%**
TOTALE	**342**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Che luogo dovrebbe diventare il nuovo parco, per te e per Castel Guelfo?

INCONTRO, AGGREGAZIONE E SOCIALITÀ — TEMA DOMINANTE
«Luogo di incontro», «punto di ritrovo», «aggregazione» e «socializzazione» sono le formulazioni che ricorrono più spesso. Il parco è immaginato come uno spazio in cui incontrarsi anche senza un'attività programmata e nel quale tornare con continuità.
Molte risposte gli attribuiscono una funzione per il paese nel suo insieme: un luogo riconoscibile, frequentato e capace di rendere più facile stare insieme.

VERDE, OMBRA, QUIETE E BENESSERE — TEMA DOMINANTE
Alberi, ombra, natura, passeggio, riposo e tranquillità formano il secondo nucleo più consistente. Ricorrono espressioni come «polmone verde», «oasi», «luogo di pace» e «rifugio» dal caldo.
La quiete viene spesso associata all'incontro e alla possibilità di sostare: descrive un ambiente confortevole nel quale la socialità possa avvenire senza rumore continuo.

UN PARCO PER TUTTE LE ETÀ — TEMA RICORRENTE
Numerose risposte nominano insieme bambini, adolescenti, adulti e anziani. La qualità attesa sta nella possibilità di condividere lo stesso luogo con esigenze diverse, talvolta attraverso zone riconoscibili o spazi con caratteri differenti. Accessibilità, inclusione e possibilità di usare il parco in condizioni fisiche e anagrafiche diverse compaiono come criteri di qualità.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Che luogo dovrebbe diventare il nuovo parco, per te e per Castel Guelfo?

BAMBINI E FAMIGLIE — TEMA RICORRENTE
Si chiedono giochi ombreggiati e adatti a età diverse, spazi sicuri, percorsi lontani dalle auto, tavoli e aree dove adulti e bambini possano fermarsi insieme. Alcune risposte richiamano in modo esplicito l'accessibilità dei giochi per bambini con disabilità.
Bagni, nursery, acqua e riparo compaiono come dotazioni che rendono concretamente possibile una permanenza più lunga delle famiglie.

EVENTI, CULTURA E VITA DEL PAESE — TEMA RICORRENTE
Cinema, concerti, musica, letture, presentazioni, mercatini, feste e iniziative culturali ricorrono come modi per dare vitalità al parco e al paese. In alcune risposte l'attrattività riguarda anche persone provenienti da fuori Castel Guelfo.
Gli eventi vengono perlopiù immaginati accanto all'uso quotidiano del parco, con spazi polivalenti o predisposizioni utilizzabili quando servono.

SPORT E MOVIMENTO LIBERO — TEMA RICORRENTE
Camminare, correre, andare in bicicletta, fare fitness, yoga o attività informali sono richieste diffuse. Compaiono anche pump track, skate e altre attrezzature specifiche, ma dentro un quadro più ampio di movimento all'aperto.
Lo sport è spesso associato alla possibilità di usare liberamente il parco e di far convivere attività fisica, gioco e sosta.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Che luogo dovrebbe diventare il nuovo parco, per te e per Castel Guelfo?

MEMORIA E CONTINUITÀ CON IL LUOGO PRECEDENTE — TEMA POCO RICORRENTE
Nella visione complessiva del futuro parco la memoria compare meno spesso rispetto a verde, incontro e attività. Quando emerge, richiama soprattutto il campo Gardenghi, le mura e la storia del paese.
Il passato viene generalmente proposto come una componente del nuovo luogo, insieme alle funzioni quotidiane e alle nuove esperienze che il parco dovrà ospitare.

RISPOSTE GENERICHE O INDETERMINATE — TEMA POCO RICORRENTE
Una quota delle risposte è composta da segni, formule come «non so» o indicazioni molto generiche. Non consente di ricavare funzioni precise e non modifica i nuclei tematici emersi dalle risposte sostanziali.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – OVER 25

Che luogo dovrebbe diventare il nuovo parco, per te e per Castel Guelfo?

MEMORIA E CONTINUITÀ CON IL LUOGO PRECEDENTE — TEMA POCO RICORRENTE
Nella visione complessiva del futuro parco la memoria compare meno spesso rispetto a verde, incontro e attività. Quando emerge, richiama soprattutto il campo Gardenghi, le mura e la storia del paese.
Il passato viene generalmente proposto come una componente del nuovo luogo, insieme alle funzioni quotidiane e alle nuove esperienze che il parco dovrà ospitare.

RISPOSTE GENERICHE O INDETERMINATE — TEMA POCO RICORRENTE
Una quota delle risposte è composta da segni, formule come «non so» o indicazioni molto generiche. Non consente di ricavare funzioni precise e non modifica i nuclei tematici emersi dalle risposte sostanziali.

Vuoi restare aggiornato/a sul percorso?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
sì, via e-mail	88	25,7%
si, seguirò il sito e i canali del Comune	**212**	**62,0%**
no, grazie	42	12,3%
TOTALE	**342**	**100%**